

PACCHI BOMBA

Il seguente studio di norme e comportamenti non ha nessuna pretesa, è solo una semplice indicazione di come si potrebbe realizzare con un piccolo sistema di accorgimenti misure atte a prevenire minacce di carattere "minatorio". Non è ovviamente una soluzione completa per risolvere il fenomeno delle minacce con esplosivo che negli ultimi periodi ha avuto un notevole incremento, rivolto in particolare modo ai politici, ma vuole essere tuttavia di orientamento per tutti gli Operatori di Sicurezza o di Protezione, affinché si crei in loro una coscienza ed un *modus operandi* che salvaguardi soprattutto loro stessi e le persone o beni da proteggere. Saper distinguere o comprendere che una lettera, pacco o plico può essere una seria minaccia è un grande passo avanti ed una risposta seria della società in qualità di immagine e di difesa dei propri dipendenti e beni.

COMPORAMENTO IN CASO DI MINACCE CON ESPLOSIVI

1 - Il lavoro del personale di protezione

Gli Addetti alla Protezione od Operatori della Sicurezza (**security man**) devono salvaguardare costantemente i clienti o beni da una vasta tipologia di minacce, tra cui, vi sono anche quelle attuabili con l'impiego degli esplosivi. In questo caso, come in molti altri, il vecchio detto "**prevenire è meglio di curare**", è di primaria rilevanza, nel senso che è preferibile svolgere una sorveglianza molto scrupolosa, ed evitare così la collocazione di un esplosivo, piuttosto che rischiare la vita nella ricerca di un esplosivo che qualcuno ha collocato "*...al posto giusto nel momento giusto...*"! Tutto questo non significa che gli Addetti alla Protezione siano degli artificieri, ma, piuttosto, devono essere in grado di distinguere tra dispositivi esplosivi convenzionali (**manufactured explosive devices**) ed esplosivi improvvisati (**improvised explosive devices, I.E.D.**). Essi devono essere assolutamente consapevoli dell'estrema facilità con cui certi esplosivi possono essere reperiti e realizzati, come pure degli innumerevoli sistemi con cui gli stessi possono essere fatti detonare. Sotto il profilo strutturale, un dispositivo esplosivo (**explosive device**) è costituito da:

- una certa quantità di esplosivo
- un innesco (solitamente singolo, ma a volte anche di tipo plurimo)
- una fonte di energia elettrica (presente solamente nel caso di esplosivo con sistema di innesco di tipo elettrico)
- un dispositivo di controllo **Controller** (importantissimo per stabilire il tempo e/o il modo in cui la detonazione deve avvenire). Un modo per classificare gli esplosivi è quello di fare riferimento al sistema di innesco utilizzato, il quale può essere:

- di tipo elettrico (**electrical type**)
 - di tipo non elettrico (**not-electrical type**)
- Appartengono ai **sistemi di innesco di tipo elettrico**, in particolare gli:
- interruttori a vibrazione (**vibration switch**)
 - interruttori magnetici (**magnetic-influence switch**)
 - interruttori in radio-frequenza (**radio-frequency switch**)
 - interruttori in audio-frequenza (**audio-fre-**

quency switch)

- interruttori a temporizzazione (**timer switch**)
- Appartengono ai **sistemi di innesco di tipo non elettrico** gli:
- interruttori a pressione (**pressure switch**)
 - interruttori a trazione (**pull switch**)
 - interruttori a rilascio di trazione / tensione (**tension release switch**)
 - interruttori a rilascio di pressione (**pressure release switch**)

2 - Criteri di riconoscimento dei pacchi e delle lettere potenzialmente pericolosi

Gli A. P. (Addetti alla Protezione) generalmente non hanno a che fare con gli esplosivi. Più che altro, questi operatori devono sapere eventualmente come individuare e soprattutto riconoscere un esplosivo, ma tutto il resto poi spetta agli artificieri. Esistono però molti metodi per collocare un ordigno nello stesso luogo fisico in cui si trova, con notevole frequenza, il soggetto/ti che deve essere colpito. Uno dei modi più semplici è quello di utilizzare la comune corrispondenza. Le **lettere esplosive** (letter bomb) od i **pacchi bomba** (parcel bomb) risultano accomunati da una serie di particolarità che devono essere rese note a tutti coloro i quali si occupano di protezione, i quali hanno l'obbligo di trasferire ove presente tutte queste conoscenze al personale incaricato all'accettazione, smistamento ed alla manipolazione della corrispondenza in arrivo. Queste caratteristiche da rilevare sono:

- spessore inconsueto (solitamente non inferiore a 10 - 15mm)
- peso, rapportato alle dimensioni complessive, del tutto atipico
- presenza di macchie di unto o di grasso sulla superficie esterna
- rigidità sproporzionata o comunque irregolare
- presenza coincidente di zone estremamente rigide e di altre estremamente morbide
- involucri strani, tipico, anomalo o, comunque, del tutto inusuale
- indicazioni del mittente e del destinatario apposte con calligrafia incerta o con evidenti

errori grammaticali.

- presenza di indicazioni supplementari come "**personale**", "**privato**", "**confidenziale**" "**fragile**" ed altre di simile senso.
- presenza del titolo (ad esempio, "**Al signor presidente**", "**Al direttore**", etc.) in luogo del nome
- assenza del mittente
- presenza del nome corretto ma di un titolo erroneo (Es. i dati anagrafici sono regolari ma alla persona viene assegnato un titolo sbagliato) (es. può anche essere **Luca Evangelista o viceversa**)
- numero di francobolli chiaramente eccessivo
- presenza di piccoli tagli o di fori di minuscole dimensioni o di spaghi o lacci pendenti
- odore anomalo
- presenza visibile di fili elettrici o di pezzetti di carta stagnola
- presenza di una seconda chiusura che diventa visibile in seguito all'apertura
- presenza sproporzionata di nastro adesivo, spago ed altro materiale di chiusura
- presenza di note o istruzioni per l'apertura
- presenza, rilevabile al tatto, di una cosa che può sembrare una batteria elettrica in zone ricoperte da grosse scritte.

I tentativi criminosi dinamitardi realizzati attraverso il sistema postale non devono essere trascurati, perchè, sebbene quello che possono pensare "gli esperti del momento" o la gente comune, chi compie questi gesti delittuosi è straordinariamente ingegnoso!! Alcuni esempi possono spiegare meglio i punti del sopraccitato problema:

- Un delinquente, venuto a sapere della data di compleanno della sua vittima, comprò una cartolina musicale di tipo a fisarmonica (comprendente una mini batteria ed un minuscolo dispositivo elettronico in grado di generare la notissima melodia "Happy Birthday"), che cambiò introducendovi del C-4, il quale scoppiò non appena il perseguitato lo aprì dopo

(Sotto) L'apparenza "normale" di un pacco con all'interno un ordigno.





- chiamare le forze dell'ordine e fare allertare gli artificieri
- non toccare il presunto ordigno, e non sostare nelle sue vicinanze a meno che ciò non sia assolutamente necessario per allontanare e cioè salvare vite umane
- non mettere mai il potenziale ordigno in acqua (N.B. alcuni ordigni sono sensibili "...ai bagni liquidi")
- non utilizzare radio, telefoni od altri dispositivi elettronici in prossimità del probabile ordigno
- disinserire subito gli impianti di luce e gas e staccare se possibile anche le prese dei telefoni
- aprire con cautela porte e finestre per cercare di dissipare gli effetti della potenziale esplosione

(A destra e sotto) Un pacco sospetto dopo essere stato fatto brillare dagli artificieri.



averlo ritirato per via posta!

- Un giovane inviò anni fa, una lettera bomba alla Signora Margaret Thatcher, che superò senza problemi il filtro della corrispondenza in arrivo per l'ex-primo ministro britannico (la lettera era esplosiva, ma l'innesco era di tipo non elettrico, e non scorgendo alcuna batteria, il personale della sicurezza la valutò innocua !!), e che solo per un inaspettato caso di innesco difettoso "non portò a termine la sua missione..."

Chiaramente, chi compie questi gesti efferati si affida del tutto alla realizzazione degli esplosivi improvvisati, (In inglese I. E. D. Improvised Explosive Devices), un esplosivo improvvisato non è per niente meno pericoloso di uno di "tipo specialistico"! Non trascuriamo che con pochissime materie, (trovabili in qualsiasi casa, in ferramenta od in qualsiasi negoziante di prodotti elettronici), è possibile costruire esplosivi molto pericolosi. E' logico che queste azioni fai da te devono essere svolte da persone che conoscono il "proprio mestiere"! Queste persone volendo, possono colpire i propri nemici con effetto distruttivo ed in ogni momento. Quindi, tutti i pacchi e la corrispondenza in genere diversa da quella solitamente ricevuta o che provenga da luoghi generalmente non noti, devono essere valutati come potenzialmente critici dal personale addetto al loro impiego. Va ricordato che un pacco od una lettera, per essere pericolosi, non devono per forza contenere esplosivo. Analogamente mortali potrebbero rivelarsi i pacchi o le lettere contenenti oggetti o sostanze tipo :

- aghi (od oggetti simili) infetti da HIV o altri virus letali
- composti chimici e/o radiologici pericolosi
- matrici biologiche contenenti batteri o virus venefici (vedi *Bacillus anthracis*. Antrace o conosciuto anche come "Carbonchio" dal colore nero delle lesioni cutanee che causa nelle vittime di questa infezione)
- animali velenosi o comunque pericolosi per l'uomo.

Ritornando al discorso esplosivi, dal momento che la maggior parte delle volte il congegno di innesco impiegato è di tipo elettrico, e che gli apparati elettronici (che sono sempre elettricamente sostenuti) diventano con il passare del tempo più sofisticati, i pacchi e/o le lettere a rischio esplosione diventano sempre più difficili da identificare. Per questo motivo, gli addetti alla protezione o al ricevimento e filtro della corrispondenza dovrebbero avere a loro disposizione un locale idoneo, (lontano da luoghi di forte frequentazione di persone tipo uffici o macchine del caffè), magari separato da altri uffici nel caso di

mancanze di spazi adeguati, nel quale trattenere provvisoriamente la corrispondenza, per avere il modo così di esaminarla con prudenza prima di consegnarla al destinatario. In questo locale, troveranno posto magari dei sistemi di controllo elettronici e non. Non va trascurato il fatto che qualche tipologia di corrispondenza "esplosiva" è dotata di inneschi di tipo elettrico che entrano in azione non appena loro vengono sollecitati da campi elettromagnetici, gli stessi che si creano quando una qualsiasi apparecchiatura elettrica od elettronica viene messa in funzione!! Per questa importantissima criticità, la stanza adibita all'esame della corrispondenza :

- Avere un piano di lavoro protetto, dove sia possibile maneggiare e verificare con la dovuta prudenza la corrispondenza, inoltre deve avere un canale di sfogo da soffiato allo scopo di indirizzare e diminuire così la forza dell'onda d'urto dell'eventuale deflagrazione verso l'alto
- avere degli elementi o blocchi di contenimento portatili, molto utili per le necessità nelle situazioni di emergenza
- essere sprovvista di materiali combustibili o pericolosi
- avere l'opportunità di effettuare una suddivisione totale degli impianti di luce e gas.

3 - Procedura di comportamento nell'individuazione di un pacco sospetto

Qualsiasi pacco o lettera, considerato dal personale di sicurezza come "probabilmente sospetto", non deve essere maneggiato da nessuno, bisogna immediatamente dare il via alla procedura di evacuazione dell'edificio! Ovviamente ciò stabilisce che a monte sia già stato realizzato ed esaminato più volte, un piano di evacuazione da realizzare in tutte le circostanze in cui viene individuato un ordigno. I piani di evacuazione possono essere più o meno sofisticati, ma tutti hanno quasi in comune questi punti:

- fare allontanare tutti dal luogo in cui si trova il potenziale ordigno

- tenere sotto controllo, (a debita distanza) con proprio personale o con A.P. in attesa della Polizia, delimitando ove possibile con nastro, l'area o l'edificio interessato dall'evento, al fine di evitare penetrazioni da parte di curiosi e/o giornalisti.

4 - Nota sugli esplosivi al plastico

Gli esplosivi al plastico sono esplosivi militari semisolidi ad alto potenziale, concepiti per fornire materiale esplosivo alle forze militari non particolarmente esperte, non richiedono alcun contenitore, possono essere plasmati per aderire ed adattarsi a cavità e forme da distruggere, praticamente insensibili all'umidità ed all'acqua, insensibili all'urto, fucilate comprese, inoltre di difficile combustione e se accesi bruciano lentamente senza esplodere. Questi esplosivi esplodono esclusivamente mediante detonatore. Generalmente a base di T4, HMX, PETN o loro miscele combinate con particolari sostanze plastificanti atte a rendere l'esplosivo denso, malleabile e pratico da adoperare. Tra i più comuni esplosivi al plastico vi è il C2, il C3, il C4 e il Semtex*. Non sono distribuiti legalmente se non a professionisti di demolizioni e a forze speciali di esercito e polizia di stato.

Semtex il nome deriva da Semt = semtin la città Ceca dove è stato prodotto, dalla ditta di esplosivi Explosia Cz ed Ex = explosive, l'esplosivo è fabbricato utilizzando i composti chimici PETN e RDX è un esplosivo invisibile, senza odore, da anni il preferito dei terroristi, che riescono a farlo passare ovunque, anche ai controlli più rigidi. Dieci chili di Semtex possono spezzare un aereo in due parti, ma un solo chilo può farlo precipitare aprendo una breccia letale nell'apparecchio. Lo si può trasportare agevolmente in una valigia o meglio in un pacchetto di sigarette. In Italia è stato purtroppo verificato che è stato adoperato nella strage del treno 904, ed anche nelle stragi di mafia negli anni 80.